

Cento città

incontri e appuntamenti

7
l'Unità

Sabato
4 settembre 1999

POLEMICHE Comune e squadra di calcio in lite sull'uso dell'impianto locale

«Tornate a calcare le sacre zolle di Brescello»

BRUNO CAVAGNOLA

Il nome del paese, Brescello (provincia di Reggio Emilia), è di quelli che da soli bastano per accendere animi e memorie: don Camillo e Peppone (la cui saga è stata appena riproposta sugli schermi agostani della tv), le discussioni in piazza sotto i portici, le parti che si schierano... È capitato di telefonare in Comune e di chiedere, forse un po' ingenuamente, che giunta c'è a governare la cittadina. «Comunista» è stata la risposta un po' stupida. «Ho capito, una giunta di centro-sinistra». «Sì, sì, comunista». Se la politica, forse anche qui nella rossa Brescello, non ha più l'appello travolgente degli anni 50-60 (ma qui il sindaco è saldamente nelle mani del Ds, partito che qui viaggia a percentuali di voto superiori al 30%), che cosa c'è di meglio del calcio per potersi dividere e contare? La disfida questa volta non coinvolge don Camillo, ma vede schierati da una parte il sindaco, Ermes Cofrini, e dall'altra il presidente dell'U.S. Brescello (campionato di C1), Mauro Alberici. «Se il Brescello - ha tuonato il primo cittadino - continuerà a giocare le partite casalinghe di campionato allo stadio Mirabello di Reggio Emilia anziché nel campo del paese, gli impediremo in futuro di usare il nome

«Brescello». E minaccia una causa giudiziaria da parte del Comune se la squadra dal campionato dell'anno prossimo non si deciderà a tornare a casa e a calcare il patrio suolo con le scarpe bullonate. «Se la squadra si chiama Brescello e gioca a Brescello - spiega il sindaco, che di professione fa pure l'avvocato - il rapporto è di un certo tipo, in caso contrario diventa solo un fatto economico e ci si comporta di conseguenza. Quella di oggi è una situazione che non possiamo più tollerare». È per far capire che non sta scherzando, ha già mandato all'U.S. Brescello una lettera informando la società che l'affitto dell'impianto locale per gli allenamenti è quadruplicato di botto: da 20 a 80 milioni. Maglia e pantaloncini gialli con bordi azzurri, il Brescello sta vivendo un inizio di stagione particolarmente felice: vinti tutti i confronti amichevoli di precampionato, vinte tutte le partite di Coppa Italia sinora disputate, e domani il debutto in campionato in trasferta (venerdì) a Varese. Se due anni fa la squadra ha «rischiato» di essere promossa in serie B, oggi l'obiettivo è quello di una salvezza tranquilla. E alle minacce del sindaco il presidente Mauro Alberici non sembra preoccuparsi

più di tanto: «Campetti come il nostro qui di Brescello - spiega - in C1 non se ne trovano più. C'è una tribunetta da 2.200 posti, mentre nella nostra categoria sono previsti almeno 4.000 posti a sedere». Ed elenca quindi gli altri problemi dell'impianto sportivo locale: manca l'illuminazione, ci sono problemi anche di sicurezza perché c'è una sola via d'accesso allo stadio. Insomma per rendere l'impianto idoneo alla C1 il Comune dovrebbe spendere un bel gruzzolo di milioni. E invece... «E invece - aggiunge il presidente dell'U.S. Brescello - è già discutibile che dobbiamo pagare 20 milioni all'anno, adesso diventati 80, per usare un impianto di cui ci sobbarchiamo l'intera manutenzione e anche le spese straordinarie». E quanto all'onore di portare il nome di Brescello? «Quanto a quello - replica Mauro Alberici - dovrebbe essere il Comune a ringraziarci perché portiamo in giro per l'Italia il suo nome, non viceversa». Ma le minacce e i fatti restano: via il nome Brescello, via dal campo di allenamento se non si accetta l'aumento dell'affitto. «Quello vuole metterci in mezzo alla strada. Altro che salvezza tranquilla».

Metropolis

IN BREVE

TRADIZIONI

Finestre aperte sul prosciutto di Parma

Ha preso il via ieri la seconda edizione del Festival del prosciutto di Parma che vede coinvolti in festoso week end all'insegna della gastronomia, dell'arte, della cultura e dello sport, tutti i dodici comuni della zona tipica di produzione del «re dei salumi». Fra le tante manifestazioni in programma fino a domenica, spicca l'iniziativa «Finestre aperte»: per la prima volta il pubblico potrà varcare liberamente la soglia di una cinquantina fra i più importanti prosciuttifici e scoprire così, con visite guidate e degustazioni, i segreti delle varie fasi di lavorazione con cui, secondo una tradizione secolare e normerigiosissima, ogni anno circa nove milioni di cosce di suino (per un giro d'affari di oltre 1.600 miliardi di lire) diventano altrettanti prosciutti crudi di Parma. Per i gourmand gli appuntamenti d'obbligo riguardano: la cenale storica Convivio del Porcello a base di ricette del XV e del XVI secolo, con canti e danze delle corti rinascimentali che si terrà a Langhirano, al Castello di Torchiara. L'iniziativa «menù d'autore» (sette chef dell'Associazione Jeunes Restaurateurs d'Europe, propongono inedite ricette a base di prosciutto crudo di Parma) nonché i seminari del gusto di Arcigola - Slow Food. Per tutta la durata del festival a Langhirano e nei comuni limitrofi, dove saranno in funzione «prosciuttiere» e stand gastronomici per la degustazione di specialità, saranno allestite mostre e organizzati concerti e presentazioni teatrali, mostre d'arte, rievocazioni storiche, manifestazioni sportive e spettacoli pirotecnici.

FEDERICO II

Danza e teatro a Castel del Monte

Il Festival internazionale di «Castel del Monte» che si tiene ad Andria-Castel del Monte sino al 12 settembre, si annuncia anche quest'anno come una delle manifestazioni più originali dedicate a quel profondo intreccio di culture ed espressioni artistiche del Mediterraneo di cui lo splendido castello federiciano rappresenta la massima espressione. Il Festival, patrocinato dal ministero per i Beni culturali e ambientali, alla sua terza edizione, è un laboratorio di idee e idealità per promuovere la libera e pacifica coesistenza di popolazioni, religioni e culture diverse. Il filo conduttore della progettazione artistica, che nel 1997 è stato quello della cultura islamica e nel 1998 ebraica, per il 1999 è quello della cultura europea tra permanenze e contemporaneità esplorando le tradizioni meno famose, i talenti misconosciuti, le intersezioni tra l'Europa e il resto del mondo. «Castel del Monte», che vede la presenza di compagnie di peso internazionale, prevede un ricco programma di esecuzioni in prima nazionale, concerti, spettacoli teatrali e di danza, ai quali danno vita artisti di primo piano di diversi Paesi dell'Europa e del Medio Oriente. Si tratta di nove produzioni quasi tutte espressamente realizzate per il Festival. Gli spettacoli sono riconducibili a due differenti filoni: uno dedicato alla proposta di inusuali o inedite creazioni europee e uno dedicato alle connessioni tra cultura europea e culture extraeuropee. Tra le proposte si segnalano «Divine D'Europa» (le grandi eroine del teatro europeo in uno spettacolo di e con Piera degli Esposti) come anche «Tango» che vede la presenza del quintetto strumentale di Ulysses Passarella insieme a quattro solisti di danza argentina. Agli spettacoli di prima serata fa seguito nel Chiostro di San Francesco la programmazione della «Seconda serata» (sotterranei dell'anima). Suoni e Visioni da popoli sommersi con proposte di musica etnica e jazz fino a notte inoltrata. A conclusione del Festival si inaugura (il 17 settembre) nella sede di Palazzo Ducale la mostra «Il Rinascimento di terra cotta della Bottega Della Robbia» (aperta fino al 14 novembre ore 9-13/18-22): con alcuni splendidi pezzi di terracotte invetriate policrome.

DOVE COME & QUANDO

CAPRACOTTA

Sfilata dei cavalli in onore della Madonna

A Capracotta (in provincia di Isernia), il comune più alto degli Appennini (si trova a 1420 metri sul livello del mare) il 7, 8 e 9 settembre si mescoleranno devozione mistica e rito pastorale della «Transumanza», ricordando, così narra la leggenda, l'apparizione a dei pastori di un'immagine sacra della madonna sul tronco di un albero. La festa ha cadenza triennale e gli abitanti del paese sono così legati a questa tradizione da tornare al paese natio da tutto il mondo per assistere alle celebrazioni. Perfettamente in linea con i pastori che, sempre secondo la leggenda, decisero di edificare una Cappella intitolata alla Vergine Maria, dove «convenire devotamente per invocare aiuto nella partenza, per rendere grazie nel ritorno alla Santa protettrice dei viandanti di lunghi percorsi». Il clou dei festeggiamenti si avrà il 9 settembre, con la suggestiva «Sfilata dei Cavalieri», che completamente decorati con panni sfarzosi e drappi, scorteranno il passaggio della statua della Vergine per le vie del paese.

CALVARI

Artigianato e tradizioni nel Parco Fontanabuona

Dura fino a domani, sui 6000 metri quadrati del Parco Esposizioni Fontanabuona, a Calvari (Genova), la straordinaria vetrina - tra artigianato di qualità, tradizioni e produzioni tipiche - di «Expo Fontanabuona '99». Molte novità e un tema dominante, il legno, con laboratori artigiani dove i visitatori potranno vedere dal vivo la nascita di strumenti, mobili e oggetti d'arte. Dall'arredesia alle lavorazioni artistiche di vetro e ferro, dalle tessiture in seta ai damaschi, dai gioielli alla floricoltura, dai prodotti alimentari tipici della Fontanabuona alle attività innovative nei servizi e nel commercio; inoltre un ricco patrimonio di tradizioni, sapori, gusti, produzioni dell'agricoltura, dell'artigianato e della piccola impresa locali. Ai visitatori dell'Expo verrà concesso uno sconto del 25% sulle visite guidate alle cave dell'Ecomuseo dell'arredesia.

RAVENNA

La Divina Commedia in russo, turco e portoghese

Saranno gli ultimi traduttori delle versioni russa, turca e portoghese del capolavoro dantesco che daranno vita quest'anno, assieme a Vittorio Sermoniti, alle letture internazionali della rassegna «La Divina Commedia nel Mondo», nell'ambito del Progetto Dante di Ravenna, a cura di Walter Della Monica, in programma nelle sere di venerdì 10, 17, 24 settembre nella Basilica di San Francesco, accanto alla tomba di Dante. Sotto la guida di Sermoniti (che darà anche voce per la parte italiana alle letture comparate dei tre canti in programma) la rassegna avrà inizio il 10 settembre con il traduttore russo Aleksandr A. Iljusin, dell'Università di Mosca, con un commento dialogato su Dante in Russia e la lettura del XIV canto dell'Inferno. Il 17 settembre l'appuntamento è con il traduttore turco Rekin Teksoy, dell'Università di Istanbul, per il commento su Dante in Turchia e la lettura del XXII canto del Purgatorio. Il 24 settembre sarà la volta del traduttore portoghese, il poeta Vasco Graca Moura che, dopo il commento su Dante in Portogallo, leggerà l'ultimo canto del Paradiso.

MANTOVA

A Palazzo Te l'Arlecchino di Dario Fo

Dario Fo reciterà un proprio monologo su Arlecchino, a Mantova, nel cortile di Palazzo Te, l'8 settembre (alle 20.30). Sarà la conclusione di un convegno internazionale sulla figura di Tristano Martinelli, (1557-1630), l'inventore della maschera di Arlecchino. Il convegno, patrocinato dalle università di Firenze e Padova, sarà aperto dal sindaco di Mantova, Gianfranco Burchielli, il 7 settembre. Fo riceverà in premio «Arlecchino d'oro». Il monologo su «Hellequin, Harlekin, Arlecchino» fu proposto la prima volta da Dario Fo alla Biennale di Venezia del 1986.

ROMA

Visite notturne ad Ostia antica

L'illuminazione dell'area archeologica di Ostia Antica consentirà visite guidate notturne (ogni venerdì alle ore 21 e alle 22) organizzate dall'Associazione Civita e dalla Soprintendenza archeologica. Il sistema di illuminazione - realizzato dall'Accea S.p.a con il finanziamento della Regione Lazio - ha trasformato l'area archeologica in un museo a cielo aperto caratterizzato da un itinerario che pone in risalto i capolavori architettonici della più antica colonia romana: il Decumano Massimo, gli edifici sepolcrali, il Piazzale della Vittoria, i Magazzini repubblicani. Le Terme ed il Portico di Nettuno, le Terme dei Cistarii, l'antica Caserma dei Vigili del fuoco fino al Teatro romano dove hanno luogo gli spettacoli. Le prenotazioni delle visite, per un costo di 8.000 lire, vanno effettuate dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 20 ai numeri 06.6991533 - 06.6991608.

GENOVA

Musica nei castelli ospita i suoni celtici

Piazza La Pietra ospiterà oggi l'ultimo appuntamento con la rassegna «Musica nei castelli di Liguria», itinerario musicale, giunto alla nona edizione, che dal 10 luglio ha toccato abbazie, castelli e borghi medievali di tutta la regione. A chi-

dere la manifestazione sarà il Folk Studio A e Otetto d'archi folk e Noble Jig, un gruppo che accomuna musicisti di diversa estrazione ma con un'unica passione per la musica originaria dei paesi celtici. Il gruppo si è formato nel '78 ed in questi anni di attività ha partecipato a tutti i maggiori festival di musica folk italiani ed esteri.

DIANO MARINA

Due giornate dedicate alla pasta di grano duro

Si svolgerà oggi e domani la seconda edizione di «Diano in... pasta». Si tratta di un appuntamento annuale in difesa del prodotto italiano, la pasta di grano duro. Alla manifestazione aderiscono numerose aziende produttrici di pasta, tra cui Del Verde, Pasta Zara, Audisio, Pasta Misura, Pasta Agnelli. Le aziende forniranno la materia prima per i momenti di degustazione previsti dall'iniziativa. La due giorni ospiterà anche incontri e dimostrazioni di primi piatti realizzati da rinomati chef italiani, aree di animazione per bambini e mostre. La giornata di domani sarà dedicata al secondo torneo nazionale di biglie i cui preventi andranno a sostegno del progetto di suor Giovanna Alberici in collaborazione con l'ospedale Gaslini di Genova che intende realizzare una struttura ospedaliera pediatrica a Bandra, in India.

FIUMICINO

Torna dopo 10 anni la Sagra del pesce

Sarà il Festival della nuova canzone romana a caratterizzare la Sagra del pesce 1999 di Fiumicino, in programma oggi e domani nell'area del nuovo mercato ittico di via Carlo Forte, in prossimità del molo Nord del porto. La sagra, organizzata dalla Proloco in collaborazione con Comune di Fiumicino, Provincia di Roma e Regione Lazio, viene rilanciata dopo 10 anni di assenza e per la prima volta da quando Fiumicino è divenuto Comune autonomo. La sagra si aprirà oggi alle 17 col concerto della Bandad Anguillara in piazza Grassi e su via Torre Clementina, mentre alle 19 nell'area-spettacolo, dove saranno presenti anche un mercato dell'antiquariato e mostre di pittura, scultura e fotografia, si svolgerà la sfilata «Quattro stagioni» della scuola d'alta moda Sitam: alle 21 salirà sul palco l'orchestra Emme 60 del clan di Raoul Casadei. Domani dalle 16 avverrà la distribuzione e degustazione del pesce, garantito ogni giorno dalla flotta di pescherecci con le sue 35 paranze, la più grande di tutto il centro Italia. Alle 21, Festival della nuova canzone romana. Verrà premiato il pescatore più anziano di Fiumicino e il peschereccio di più antica iscrizione al compartimento locale. Chiusura alle 23 con i fuochi pirotecnici.

TIVOLI

Musica etnica di fronte a Villa d'Este

Per tre sere, a partire dalle 21.30, la musica etnica sarà protagonista dello scenario di piazza Trento di fronte a Villa d'Este. Dopo l'apertura di ieri era con le musiche dei Cromantici e dei Bella Piazza, oggi sarà la volta del Circo Diatonico, con musica di strada e melodie circensi. Domani conclusione con una rielitura del folk nazionale dell'organista Ambrogio Sparagna e del quartetto Lunatico. Il Festival «Etnica: dalle radici del folclore» nasce dalla volontà di riscoprire e valorizzare le tradizioni antiche, e si vorrebbe farlo diventare un appuntamento fisso per le estati tiburtine.

FOTOGRAFIA



Tempo libero, cento anni di «occupazione»

Dall'allegria brigata di soli uomini allo chalet dei Giardini Margherita di Bologna nel 1898 allo «shopping» nel Centro commerciale di Cinecittà due a Roma nel 1998. Si consuma tra queste due immagini un secolo di mutamenti nell'impiego del tempo libero degli italiani come ce li racconta il libro di Paolo Sorcinelli e Fiorenza Tarozzi. Il volumetto («Il tempo libero», Editori Riuniti) fa parte della collana di Storia fotografica della società italiana e propone una duplice lettura del

fenomeno: da un lato il racconto per immagini della ricerca individuale e collettiva dell'impiego di un tempo libero che si è andato via sempre più dilatando, dall'altra la sua «occupazione» da parte della politica (il Fascismo innanzitutto) con l'Opera nazionale dopolavoro, le colonie e i diversi «saggi» ginnici ed oggi soprattutto del mercato che ha fatto del tempo non lavorato un colossale «affare» introducendo mutamenti profondi nei gusti e nelle abitudini degli italiani.

MILANO

Saggio di «Danceability» nella scuola di Rho

Domani alle 21 nella palestra della scuola elementare Marconi di Rho (via De Amicis 2, ingresso 15.000 lire) si terrà uno spettacolo di «Danceability» all'interno di un seminario che si protrarrà sino al 10 settembre. La «Danceability» è una tecnica di danza praticata anche da disabili che permette a persone con differenti possibilità fisiche di incontrarsi per danzare insieme.

PAVIA

L'alimentazione naturale al castello di Sartirana

Nei caratteristici ambienti della «Pila» del castello di Sartirana si svolge oggi e domani la settima edizione di «Vivere al naturale», mostra-mercato dell'alimentazione naturale e dell'ecologia domestica. La manifestazione si articola in tre settori: alimentazione naturale, ecologia domestica e medicina naturale. Anche quest'anno saranno presenti alcuni artigiani che, oltre ad esporre i propri pro-

dotti, eseguiranno lavorazioni dal vivo mostrando le tecniche di lavorazione. Sono previsti anche incontri e dimostrazioni gratuite di terapie dolci (terapia del colore, osteopatia, musicoterapia con massaggio vibrazionale, cristallo terapia shiatsu). E in programma anche una esposizione-vendita di abiti ed oggetti realizzati con le tecniche tradizionali delle tribù nomadi egiziane a cura della Fondazione Shahira Mehrez. Il biglietto d'ingresso costa 10.000 lire (ridotto 5.000 lire). Orari: sabato dalle 11 alle 23, domenica dalle 10 alle 20.

